

Al via i mutui sull'impiantistica sportiva a tasso zero, domande fino al 5 dicembre

Mercoledì 20/5/2020 - Scritto da: Mira Redazione - www.gruppomira.it

di Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Al via i bandi 2020 per l'impiantistica sportiva a tasso zero. Coincide con la fase 2 dell'emergenza sanitaria anche la ripartenza per quest'anno dei bandi dell'Istituto per il Credito Sportivo, in collaborazione con l'Anci, dedicati all'impiantistica sportiva:

[Sport Missione Comune](#) 2020 e [Comuni in pista](#) 2020. Fino al 5 dicembre 2020 sarà possibile presentare le domande finalizzate al miglioramento dell'impiantistica sportiva, anche scolastica, e agli investimenti sulle piste ciclabili e i ciclodromi.

Il bando «Sport Missione Comune» è finalizzato ad assegnare contributi in conto interessi sui mutui per interventi relativi a impianti sportivi pubblici. Resta ovviamente a carico dell'ente il rimborso della quota capitale del mutuo. Agli interventi relativi alle piste ciclabili e ai ciclodromi è riservata l'iniziativa dedicata «Comuni in Pista». L'Ics mette a disposizione un primo plafond da 100 milioni di euro, che verranno successivamente incrementati, per mutui a tasso fisso fino a 20 anni, da stipulare obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2020. I due bandi, ricorda l'Associazione, negli ultimi anni hanno consentito la realizzazione di oltre 2.000 cantieri.

Quest'anno gli enti avranno a disposizione anche il nuovo mutuo «[Sport Verde Comune](#)», per finanziare interventi di efficientamento energetico sugli impianti sportivi già esistenti, di risparmio energetico certificato, di produzione di energia termica e che prevedano utilizzo delle fonti rinnovabili, realizzazione di manti in erba sintetica a intaso vegetale al 100 per cento e produzione di energia attraverso sistemi ecocompatibili. L'Ics concede un mutuo a tasso fisso, fino all'importo di 500mila euro e della durata massima dell'ammortamento di venti anni, con totale azzeramento di interessi e spese di istruttoria. Per accedere al finanziamento è però necessaria la certificazione, da parte di un soggetto riconosciuto da Accredia, del risparmio energetico effettivamente conseguito.

[Leggi l'articolo completo sul sito de Il Sole 24 ORE.](#)